

Chioggia Riviera del Brenta

mestrecronaca@gazzettino.it



PESCA

“No comment” di sindaco e il neo amministratore di Sst Padoan. Intanto la marineria si ferma da lunedì per protestare contro il caro-gasolio

Sabato 21 Maggio 2022
www.gazzettino.it

Mercato ittico Siluramento “anticipato” per Mazzaro

►Il direttore costretto a lasciare ben prima della proroga concessa fino al 31 luglio

CHIOGGIA

Emanuele Mazzaro non resterà direttore del Mercato ittico fino al 31 luglio: il suo “licenziamento” è questione di giorni. I rumors sulla vicenda circolavano da tempo, ma ora le voci si sono fatte più insistenti e i “no comment” con cui sia il sindaco, Mauro Armelao, che il neo amministratore di Sst, Aldo Padoan, hanno risposto alla domanda diretta, non fanno altro che avvalorare le voci che circolano nell’ambiente politico.

L’avvocato Emanuele Mazzaro era stato scelto dall’allora sindaco Alessandro Ferro quale amministratore unico di Sst e direttore del Mercato ittico all’ingrosso ma, in vista della scadenza del suo mandato, la Lega aveva posto il problema di sdoppiare gli incarichi che, in effetti, originariamente erano distinti ed erano stati accorpanti in base alle direttive nazionali sulla spending review. In ogni caso, quindi, non ci sarebbe stata una riconferma “completa” per Mazzaro sul cui lavoro, però, soprattutto al Mercato ittico, lo stesso Armelao aveva espresso apprezzamento. Una richiesta pubblica di riconferma, almeno a direttore del mercato, era venuta anche dagli operatori (commercianti, commissionari, trasportatori) della struttura e, così, ad inizio maggio, la nomina di Padoan in Sst e la proroga di Mazzaro, solo al Mercato ittico, fino al 31 luglio, con possibilità di riconferma definitiva, erano apparse un compromesso tra due correnti di pensiero. Ora, però, la “corrente” che non vuole Mazza-

ro, ha forzato la mano per fargli liberare il posto ben prima della scadenza. E le ragioni andrebbero dalla necessità di controllare una posizione in più nello spoil system istituzionale, alla reazione ad un recente appello dei 5stelle che avevano chiesto la riconferma di Mazzaro, fino all’esigenza di preparare “politicamente” gli Stati generali della pesca, rinviati ad inizio luglio.

LO STOP

Di sicuro la “crisi” (si vedrà quale sarà la misura dei dissensi) capita in un momento di estrema difficoltà della marineria chioggiana per la quale Mazzaro era un importante punto di riferimento. Proprio in questi giorni gli armatori hanno deciso di fermarsi una settimana (da dopodomani, lunedì) per protesta contro il caro gasolio e la mancanza di indennizzi da parte del Governo. Da tempo le uscite in mare si erano ridotte a due alla settimana (tre in alcuni casi) rispetto alle quattro consentite dalla normativa. Ma il perdurare degli alti costi del gasolio e, da ultimo, anche le mucillagini, ostacolano l’attività di pesca, rendendola non solo poco remunerativa ma, addirittura, in perdita. Le marinerie dell’Adriatico centrale minacciano sbarchi (licenziamenti) di massa dei marinai, a Chioggia gli armatori tentano di tenere duro, ma diventa sempre più difficile. Lunedì è previsto un incontro a Roma per sollecitare almeno l’erogazione del fermo pesca 2021 e i sostegni Covid, e qualcuno già vorrebbe una manifestazione a Venezia.

Diego Degan
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPOIL SYSTEM Il sindaco Mauro Armelao ed Emanuele Mazzaro, “sacrificato” nonostante i risultati raggiunti al Mercato ittico

Guardrail contro la fiancata Il Comune non paga i danni

MIRA/S.MARIA DI SALA

Svolta a destra e prende il guardrail che gli danneggia tutta la fiancata. Cose che capitano, ma in questo caso l’incidente, avvenuto all’incrocio tra via Rivale e via Caselle, è al centro di un contenzioso tra un automobilista 36enne di Mira e l’assicurazione del Comune di S. Maria di Sala. Secondo l’automobilista che si è rivolto per ottenere assistenza legale a Studio 3A, la barriera sarebbe stata già in precedenza “danneggiata e accartocciata verso la strada” e “non era in alcun modo visibile all’uscita di via Rivale”. Allo stesso tempo, però, il conducente non avrebbe potuto comunque “allargare” oltre in curva, perché si sarebbe scontrato con le auto ferme al

semaforo in via Caltana. «Per l’assicurazione del Comune, l’automobilista non ha diritto a essere risarcito dei pesanti danni subiti, per un preventivo di quasi cinquemila euro - aggiunge da Studio 3A -. In quel luogo non si sarebbe configurato alcun pericolo né insidia, la lamiera, per questione di millimetri, si sarebbe trovata oltre la linea bianca continua che delimita la carreggiata della strada, sulla banchina». Il 36enne aveva immediatamente segnalato il fatto alla polizia locale di Santa Maria di Sala e il verbale è uno degli elementi sui quali punta la richiesta di risarcimento: “Gli agenti hanno verbalizzato che in effetti il guardrail sporgeva rispetto alla sua normale posizione, invadendo di alcuni centimetri la carreggiata di via Caltana”. (m.fus.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Più sicurezza» Estate di lavori in Villa Angeli

►La Città Metropolitana stanziava 200mila euro per la sede dell’Enaip

DOLO

La Città Metropolitana torna ad investire su Villa Angeli, che ora punta ad ottenere il Certificato di prevenzione incendi. Il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro ha approvato il progetto per eseguire durante l’estate una serie di interventi di restauro e manutenzione straordinaria che consistono nella realizzazione di una nuova scala di sicurezza esterna, l’adeguamento dell’impianto elettrico e dei serramenti esistenti. Si procederà, inoltre, alla sistemazione di una parte della pavimentazione esterna e della copertura sul vano scala principale dove si sono riscontrate alcune infiltrazioni.

L’importo complessivo del progetto è di 200mila euro, totalmente a carico della Città metropolitana. Villa Ferretti Angeli si trova lungo via Brenta Bassa, prospiciente il Naviglio del Brenta. Luogo di villeggiatura privilegiato dei veneziani, dal 1978 è stata acquistata dall’ex Provincia ed ha prima ospitato il liceo scientifico Galilei, mentre attualmente è sede dei corsi dell’Enaip che occupano sostanzialmente solo l’edificio principale. Il polo formativo Enaip coinvolge circa duecento persone al giorno. Due i

corsi riservati ai giovani con 130 iscritti (per operatore grafico multimediale e operatore di ristorazione, con sotto corsi in cuoco e sala bar); circa i 500, invece, sono gli adulti che prendono parte ai vari corsi a turno promossi dall’Enaip che vanno dall’informatica all’esercizio di attività di ristorazione, dagli Oss all’assistenza medica. Spiega il direttore della comunicazione e promozione dell’Ente, Sandro Del Piano: «Sono lavori importanti per la continuità didattica e per far crescere la struttura storica ed adeguarla alle esigenze di sicurezza».

Dalla Città metropolitana ricordano poi che si tratta del secondo intervento dopo la completa ristrutturazione e recupero della Barchessa Est, con una spesa di 600mila euro da parte del Ministero dell’Istruzione, 300mila euro come contributo Enaip e 120.500 euro come Città metropolitana. Soddisfatto il sindaco di Dolo Gianluigi Nalletto: «La formazione che si propone in Villa Angeli rappresenta un punto di riferimento importante per tutto il territorio della manifattura d’eccellenza e ne diventa un marchio distintivo. I continui interventi di riqualificazione su Villa Angeli confermano il buon rapporto istituzionale che persiste con l’amministrazione metropolitana». Il 9 giugno è in programma una festa proprio per inaugurare i locali rinnovati a cui parteciperanno studenti, docenti e istituzioni.

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VILLA FERRETTI ANGELI L’ingresso della sede dei corsi Enaip

Acqua alta, risarcimenti dopo 2 anni e mezzo

CHIOGGIA

Due anni e mezzo per vedere i primi risarcimenti per l’acqua alta del 2019. C’è voluto un tempo molto più lungo di quanto tutti si aspettassero, ma alla fine la tormentata vicenda, che aveva preso anche pieghe politiche, con reciproci rimproveri tra Lega e 5stelle su chi (Comune, Regione, Stato) avesse ritardato più degli altri, si sta concludendo. «La raccolta delle richieste di risarcimento - ricorda il presidente del Consiglio comunale, Beniamino Boscolo - iniziò a dicembre e venne perfezionata a luglio 2020. Poi Venezia ricevette i rimborsi, ma non Chioggia». Seguirono sollecitazioni, polemiche e ulteriori adempimenti

tecnici fino a quando, nel luglio 2021, il commissario delegato, Luca Zaia, emanò i criteri di risarcimento: un massimo di cinquemila euro per i privati e ventimila per le aziende.

Ora, con l’approvazione del nuovo bilancio di previsione, il Comune può erogare i risarcimenti ammessi. Si tratta di 76 beneficiari privati su 199 domande presentate (35 dinieghi, 56 non hanno terminato l’iter, 26 hanno chiesto proroga ma non hanno presentato, 6 duplicati) per un totale di 178.867 euro. Le aziende, invece, sono state, 45 su 109 domande (15 dinieghi, 31 non hanno terminato l’iter, 12 hanno chiesto proroga ma non hanno presentato, 6 duplicati) per 307.305 euro totali. Più rapidi e i tempi di intervento delle ca-



FINALMENTE RIMBORSATI
76 PRIVATI SU 199
DOMANDE E 45 (SU 109)
AZIENDE PER I DANNI
DELL’ACQUA ALTA
DEL NOVEMBRE 2019

tegorie che, come l’Ascom, sono andate in aiuto dei loro soci. «Abbiamo ricevuto in tutto 60mila euro - dice il presidente Ascom, Alessandro Da Re - a beneficio di una decina di commercianti. Questi fondi si aggiungono agli aiuti arrivati già da tempo attraverso la fondazione Orlando, una onlus che fa capo a Ascom Concommercio che ha distribuito ai commercianti della costa veneta 490mila euro. A Chioggia sono stati indennizzati 28 soci Ascom con contributi fino a 10mila euro. Siamo felici che finalmente stiano arrivando anche i contributi stanziati dal Governo. In questi casi ci sta il proverbio “meglio tardi che mai”. Abbiamo attività che sono rimaste chiuse anche 140 giorni: per loro dover anticipare i soldi

necessari per ripristinare i locali, in assenza di entrate, è stato oltremodo pesante. Per questo i contributi arrivati, nel giro di 3-4 mesi dalla domanda, da parte della fondazione Orlando sono stati davvero una boccata d’ossigeno. Fondi arrivati direttamente nell’Iban di chi ha presentato l’istanza e in tempi veloci. Adesso - conclude Da Re - saranno liquidate anche le istanze raccolte dall’amministrazione comunale per accedere ai fondi governativi. Sono state ammesse a contributo solo una decina di attività, anche se quelle danneggiate erano molte di più, perché alcuni non avevano le rendicontazioni da presentare o avevano forme assicurative».

D.Deg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dolo

Rifiuti, nell’estate aumentano i cestini

Con la bella stagione l’aumento del flusso di persone a Dolo, soprattutto nel fine settimana in Isola Bassa, comporta un aumento di rifiuti nei cestini. Il Comune è corso ai ripari e ha deciso, nel fine settimana di tutto il periodo estivo, un incremento temporaneo dei cestini mediante il posizionamento di una coppia di contenitori da 120 litri per “secco” e “multi-materiale” in fianco dei cestini già presenti in piazza Cantiere, in via Garibaldi, via Mazzini, Largo Pinelli, Piazzetta Aldo Moro e la piazzetta dietro l’ex-macello di Via Trieste, in totale in undici punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA